



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 586 / VIII LER - RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale



*Scrittura a mano: Scrittura Consol
02/05/07*

Napoli, 30 Aprile 2007
Prot. n. 111

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere regionale della Campania di Alleanza Nazionale

Premesso

Che sull'intero territorio regionale e nazionale si va diffondendo con una elevata velocità di espansione il *Rhynchophorus Ferrugineus*, più noto come Punteruolo rosso. Il coleottero, notato in Campania solo due anni fa, è molto presente nei palmizi iberici ed in quelli dei paesi rivieraschi dell'Africa mediterranea. Tra questi, particolarmente, aggrediti i *Phoenix dactylifera* dell'Egitto, cui ha provocato ingenti danni. E dall'Egitto i vivaisti campani importano un gran numero di *Phoenix Canariensis*;

Che tali importazioni sono regolate dal comma 1, art. 41 del D.Lvo 214/2005. Gli importatori sono, infatti, tenuti a richiedere al Servizio regionale il controllo fitosanitario del materiale vegetale importato e a segnalare il sito di quarantena per le palme;

Che la presenza del coleottero a Napoli e sul territorio regionale, per una palese inosservanza delle prescrizioni del Servizio Fitosanitario Regionale per la Lotta contro il *Rhynchophorus Ferrugineus*, ha assunto la fisionomia di una vera e propria emergenza interessando ampi territori della Regione Campania;

Che la lotta alla diffusione del parassita, oltre all'impiego di fitormaci, laddove è possibile, contempla generalmente il taglio e la eradicazione dei soggetti infestati. Tale intervento, stabilito dall'Ispettore fitosanitario ed annotato dallo stesso nella "Scheda Rilevamento *Rhynchophorus Ferrugineus*", sta determinando la mutazione scenografica di ampi tratti di particolare pregio del paesaggio cittadino e regionale;

Che la procedura per l'abbattimento e la distruzione degli esemplari di *Phoenix canariensis* devastati dal punteruolo rosso comporta il rispetto di particolari norme tecniche e l'impiego di macchine operatrici e carri gru che si traducono in notevoli esborsi di denaro non sempre sostenibili dai privati cittadini;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Che questa condizione può, quindi, alimentare una ulteriore diffusione del parassita compromettendo la fondamentale collaborazione tra il Servizio Fitosanitario centrale, quello Regionale, i Servizi di sviluppo agricolo, le Amministrazioni Provinciali e Comunali ed i privati cittadini essendo quest'ultimi l'anello debole della catena.

Interroga

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- a) se le prescrizioni comma 1, art. 41 del D.Lvo 214/2005 siano o no realmente efficaci o non sia invece più opportuno far cessare l'importazione delle palme provenienti da paesi in cui sia inoppugnabilmente dimostrata la presenza del *Rhynchophorus Ferrugineus*;
- b) se siano state accertate le responsabilità della importazione e della diffusione delle palme ricettacolo di larve e pupe del rincoforo ferruginoso;
- c) se non ritenga fondamentale al fine di non vanificare quanto finora prodotto in materia di difesa del patrimonio arboreo regionale e di rendere maggiormente efficace la lotta al parassita delle palme, prevedere uno stanziamento di un apposito fondo per sostenere l'impegno economico a carico dei privati cittadini, oggetto di una odiosa e crescente pressione speculativa delle imprese specializzate nella rimozione e distruzione del materiale infestato.

On. Pietro Diodato